



# UNIVERSITÀ DI PISA

---

## STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA

### ERNESTO STAGNI

Anno accademico	2022/23
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	697LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	ERNESTO STAGNI

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Lo studente acquirerà conoscenze su costanti e variabili nella diffusione delle opere classiche soprattutto latine nel Medioevo e nel Rinascimento

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

La verifica delle conoscenze sarà oggetto dell'interrogazione durante l'esame orale

##### *Capacità*

Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti informatici e bibliografici necessari per ricostruire la storia di singole tradizioni manoscritte.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Lo studente dovrà eventualmente dimostrare o comunque discutere durante l'esame l'uso degli strumenti informatici e bibliografici in casi specifici.

##### *Comportamenti*

Lo studente acquisirà la capacità di ragionare in termini filologici

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Durante le lezioni si accerterà ove necessario la capacità degli studenti nell'interpretazione degli apparati critici

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Nozioni elementari di paleografia latina e di filologia classica.

#### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Cantieri senza fine: fra le *Etymologiae* e il *Liber glossarum*. Fonti, glosse, testi interpolati, contaminazioni.

Negli ultimi anni, si stanno moltiplicando le ricerche sulla composizione di alcune opere di Isidoro (soprattutto le *Etymologiae*) e sul suo rapporto con il grande glossario enciclopedico noto come *Liber glossarum*, di cui proprio Isidoro è la fonte di gran lunga principale. Ma il *Liber*, con molto materiale più antico, sembra talvolta accogliere vere e proprie schede che lo stesso Isidoro potrebbe aver sfruttato o concepito di persona. Il corso, grazie anche al recente censimento digitale dei codici delle *Etymologiae* fino al Mille (*Innovating Knowledge*, a cura di Evina Steinová), tratterà i primi secoli della diffusione di quell'opera come testo vivo e soggetto a continue modifiche e aggiunte (a cominciare dai cosiddetti *scholia Vallicelliana* raccolti ed elaborati da Paolo Diacono). Così, singoli codici o determinati filoni interpolati della tradizione, soprattutto italiani, diventano testimoni di opere rare o rarissime come un opuscolo ortografico, un capitolo e un frammento della grammatica di Carisio, l'*Indiculus de haeresibus* pseudo-geronimiano, l'anonimo *de vitiis et virtutibus orationis*, un gruppo di frammenti poetici attribuiti a Petronio. Un caso speciale sarà costituito dal cosiddetto *Anonymus Ecksteinii*, per la difficoltà di stabilire i suoi rapporti con Isidoro *Et.* 2.21 e con il *Liber glossarum*.

Il corso illustrerà costantemente strumenti bibliografici ed informatici per ricerche storiche, prosopografiche e lessicali, utili in particolare modo al ~~reper~~reperimento e all'analisi di paralleli per una completa ricostruzione di tradizioni dirette e indirette e di episodi di ricezione medievale e umanistica.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Bibliografia e materiale didattico

Non è previsto uno specifico testo d'esame. Il materiale necessario sarà fornito o indicato dal docente durante le lezioni o caricato sulle piattaforme al servizio dei corsi. Sarà comunque richiesta un'adeguata capacità d'interpretazione e comprensione di *Isidorus Hispalensis, Etymologiae II*, ed. P. K. Marshall, Paris, Les Belles Lettres, 1983, con prefazione, testo e relativo apparato critico, in aggiunta a queste letture:

- 1) L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1987 (3a ed. e successive rist.); chi al punto 2 sceglierà il terzo o il quarto titolo potrà saltare il capitolo sull'Oriente greco.
- 2) Un'opera a scelta fra
  - B. Munk Olsen, *I classici nel canone scolastico altomedievale*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1991.
  - D. Nebbiai Dalla Guarda, *I documenti per la storia delle biblioteche medievali sec. 9.-15*, Roma, Jouvence, 1992
  - B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, voll. 4.1 e 4.2, *La réception de la littérature classique*, 2009-Paris, CNRS, 2014 (sezioni omogenee di almeno 150 pp., eventualmente da concordare: si suggerisce di scegliere fra 4.1 pp. 5-56, 131-217; 4.1 pp. 247-316 [o 219-246 e 277-316] e 4.2 pp. 7-87; 4.2 pp. 7-151; 4.2 pp. 153-283; 4.2 pp. 285-442): disponibile anche via Internet.
  - M.D. Reeve, *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011 (scelta di almeno 6 articoli e comunque per non meno di 90 pp.: vivamente raccomandati almeno nn. 1 in italiano, 2, 5, 7, 12, 13, 15 in inglese; n. 4 e 6, in inglese, per chi non abbia sostenuto un esame di Filologia latina): disponibile anche in forma digitale.
  - P. Chiesa, *La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico*, Roma, Carocci, 2019 (vedi anche punto 3).

3) Alcuni articoli di *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by L.D. Reynolds, Oxford 1983 (rist. 1986), per un totale di almeno 30 pp., a scelta, oppure da concordare insieme ad eventuale altra bibliografia specifica (in part. per i non frequentanti). Chi al punto 2 sceglierà il libro di Paolo Chiesa potrà preparare articoli anche relativi alle tradizioni trattate in quell'opera (Livio, Quintiliano *Inst.*, Catullo, *Historia Augusta*, Virgilio, Lucrezio, Tacito *Historiae* e *Annales*, Plauto, Seneca *Epist.*, Petronio, Lucano, Apuleio *Met.*, Sallustio *Iug. e Cat.*, Eutropio, Festo), ma per un totale di almeno 60 pp.

### Indicazioni per non frequentanti

Si veda sotto "Bibliografia e materiale didattico": si richiederà in ogni caso la presentazione di una relazione su un argomento e su letture da concordare con il docente

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà come prova finale orale (colloquio con il docente). S'intenderà che la prova non è superata se il candidato non saprà esprimersi adeguatamente, se non conoscerà la terminologia filologica e se dimostrerà di non sapersi orientare nell'interpretazione dell'apparato di un'edizione critica.

All'inizio dell'esame si chiederà di leggere un passo dell'edizione consigliata del testo latino, di tradurlo e di analizzare il significato e il valore degli errori e delle varianti registrate in apparato in rapporto alle conoscenze acquisite sulla tradizione dell'opera. Poi il candidato dovrà rispondere a domande precise sui tre punti indicati nella sezione sulla bibliografia.

### Note

Commissione: Ernesto Stagni, Alessio Mancini

Ultimo aggiornamento 11/12/2022 16:53